

HELL THEY CAME... Tornano in Italia i Misfits, in una
me un po' rimaneggiata, ma con Jerry Only e Dez Cadena
rista dei Black Flag]. Suonano il 25 aprile a Trezzo D'Adda
cia di Milano) e il 26 al Vidia di Cesena. www.misfits.com

POR LA DIGNIDAD REBELDE Compilation benefit per le popolazioni
indigene del Chiapas in collaborazione con l'associazione Ya basta
di Milano. 24 punk band da Italia, Germania, Serbia, Ungheria, Svizzera
e Colombia. Per richiederla scrivete a punx4chiapas@gmail.com.

MAN
«an»
a, 96 pagine, 4,95 euro]



FINALMENTE potete portarvi a casa a rate [uscite mensili a 4,95 euro] il meglio della produzione Vertigo: «Sandman» di Gaiman, «Hellblazer» di Delano e «Preacher» di En-

tre, la serie da avere è la prima. I 75 numeri della serie, uno dei vertici della narrativa illustrata, Gaiman il meglio di sé immaginando un in cui Sogno, Morte, Destino, Desiderio, Distruzione e Disperazione sette dei-fratelli che governano le vite rimane. Se avete un po' di soldi da inconsiderate l'acquisto dei volumi Magic Press: dieci uscite deluxe, tutti dedicati alla sorellina Death e dato sulle magiche copertine di [SOR.DARIO]

VARI
91 pagine, 18 euro]



UNDICI scrittori, nati intorno agli anni settanta, offrono un ritratto volutamente trasversale di un subcontinente in vertiginosa mutazione, in cui si fanno spazio le nuove città-mo-

elle degli avveniristici centri dire-Delhi o delle popolose baraccopoli ai. Cinque racconti, sei reportage e ti raccontano «quella formidabile pia di sogni e incubi», scrive nella ne Gioia Guerzoni, curatrice e trad-del volume, che è anche il terzo del- pa, dopo «Cina» e «Singapore», che ca alla nuova Asia.

MUSIC SHARING



La ballata del brigante solitario

« **I** N QUESTA TERRA PERSA che non si sa cercare, orfani senza padre con la tv per madre» torna con un nuovo disco di ballate sospese tra folk e rock Massimo Bubola. Le «Ballate di terra e d'acqua» sono brevi e intense come le storie raccontate davanti al falò, terapeutiche come le confessioni di un amico con la lingua sciolta da una bottiglia di vino rosso. Non è facile costruire canzoni come queste, senza una nota in eccesso o un aggettivo di troppo, melodie essenziali e parole schiette.



Bubola si muove mungo lo stretto crinale che separa il sentimento dalla retorica, nella via impervia che potrebbe indurre in tentazione chi la percorre e portare al citazionismo o alla pura clonazione dei maestri del genere. Eppure il cantautore conosce la strada, non perde il sentiero neanche di notte o con la pioggia, quando cambia tutto, «cambiano i re, cambiano i santi, cambiano gli assi i cavalli e i fanti», forse perché «cambiano le guardie non i briganti».

MASSIMO BUBOLA
«Ballate di terra e d'acqua» [Eccher/Self]

Nei momenti migliori si tocca il rigore stilistico e filologico di **Fabrizio De Andrè**, con cui Bubola ha scritto ventidue canzoni [tra cui «Andrea», «Sally» e «Fiume Sand Creek»]. E si raggiunge l'enfasi emotiva di Lou Reed [nei pezzi più «rock», come «Sto solo sanguinando»] o Leonard Coehn [in quelli più intimisti, su tutti citiamo «Uruguay»]. Collegandosi al sito www.massimobubola.it è possibile ascoltare in anteprima alcuni spezzoni dei brani del nuovo album.

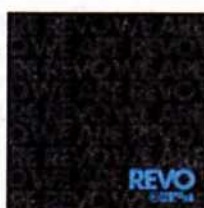
IL POZZO DI SAN PATRIZIO
«Hard folk café» [LaCasa/Edel]



DA SALERNO a Dublino e ritorno: il Pozzo di San Patrizio frulla il rock italiano, la tradizione della canzone mediter-

anea e il folk irlandese. Tra cover di Vasco Rossi [«Cosa succede in città», chitarre distorte e atmosfere da pub], riproposizioni di classici della musica irlandese [«Dirty Old Town», resa famosa dai Pogues e riproposta in versione ska], e canti popolari [«O' ragaia-ta sagaiety»] spuntano riferimenti alla musica yiddish [la title-track] e al dub [«Have a nice trip»]. Insomma, il menu a volte pare dispersivo, ma sembra pensato per animare feste ad alto tasso alcolico più che per colpire per sperimentazione e impegno. Prendere o lasciare...

REVO
«We are Revo» [Bagana records]



MINCHIA che bel disco! Il comunicato stampa che accompagna l'esordio dei padovani Revo suggerisce: «Immaginate i

Quens of the Stone age su uno stesso palco con i Faith No More e gli Aerosmith». E allora il vostro recensore, prima di infilare il compact disc nel lettore, si indispettisce: «See, vabbe'! Non saranno un po' troppo esagerati?», si dice. E invece questi Revo, sfrontati e senza nessun timore reverenziale, in alcuni momenti illuminati riescono a mettere insieme le ritmiche infuriate della band di Josh Homme, i cambi di genere repentini del gruppo di Mike Patton e la vena un po' piaciona di quello capitanato da Steve Tyler. Niente male, per davvero.



vecchia
er italia
di gruppo